

Allegato 1



Bando “Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa - Anno scolastico 2005-2006”.

1. Destinatari del bando

Il contributo regionale alla libera scelta educativa (di seguito denominato contributo) è concesso alle famiglie residenti in Piemonte per i figli a carico che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, con sede in Piemonte o nelle Regioni italiane limitrofe (Valle d’Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna).

Ai fini del presente bando si intende “nucleo familiare “ quello composto dai genitori e figli a carico, compresi gli affidati .

Nel caso di genitori non legalmente separati ma residenti in domicili differenti, il nucleo di riferimento è quello composto da entrambi i genitori.

“Residenza anagrafica” è la residenza della famiglia.

2. Adempimenti del richiedente - Modalità e procedure per la presentazione della domanda

Possono presentare la domanda :

- Uno dei genitori, purché residente in Piemonte insieme al figlio studente;
- In caso di assenza dei genitori chi esercita la patria potestà sullo studente residente in Piemonte;
- Lo studente maggiorenne, residente in Piemonte

Deve essere presentata un’unica domanda per tutti i figli a carico componenti il nucleo familiare che frequentano le scuole previste. Nel modulo di domanda è, a tal fine, contenuta una scheda di attestazione (Quadro D) da compilare per ciascun figlio/studente per cui si richiede il contributo.

Qualora la domanda sia presentata dallo studente maggiorenne dovrà comunque essere indicata sia la composizione del relativo nucleo familiare che il reddito dei singoli componenti il nucleo.

La domanda compilata in ogni sua parte, sottoscritta, e corredata della copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità e di un allegato di attestazione delle spese (quadro D), compilato sottoscritto e timbrato dalla scuola frequentata, per ciascuno degli alunni per i quali si chiede il contributo, deve essere spedita, in forma cartacea, ed unicamente utilizzando il modulo approvato in allegato al presente bando, entro il termine perentorio del **10 gennaio 2006** per posta, tramite raccomandata (senza avviso di ricevimento), a:

**Regione Piemonte - Bando l.r. 10/2003
Casella postale 545
10121 TORINO.**

Farà fede la data del timbro postale di partenza.

L’Amministrazione regionale non è responsabile di eventuali disguidi postali.

3. Modalità di diffusione del bando e del modulo di domanda - Servizi di informazione

Il bando ed il modulo di domanda sono diffusi mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e nei siti della Regione Piemonte e della Direzione generale Ufficio scolastico regionale del Piemonte – MIUR da cui sono scaricabili alle pagine seguenti:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz>

<http://www.piemonte.istruzione.it>

e sono reperibili anche presso le Istituzioni scolastiche statali e paritarie e gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione, presso cui possono essere ritirati.

Sui siti predetti sono, inoltre, pubblicate la guida per la compilazione della domanda e le risposte alle domande più frequenti sul contributo (FAQ).

4. Adempimenti dell'Istituzione scolastica per la presentazione delle domande

Le Istituzioni scolastiche devono compilare la sezione a loro riservata nell'apposita scheda allegata alla domanda (quadro D), con timbro e sottoscrizione dell'incaricato ad attestazione delle spese indicate al punto 5 del presente bando, per ogni studente iscritto e per il quale è richiesto il contributo, a pena di inammissibilità della domanda stessa.

5. Spese di frequenza ammissibili

Le spese di frequenza classificate ammissibili, che, a pena di inammissibilità della domanda, dovranno essere indicate nella medesima, sono tutte le spese ed i contributi di iscrizione, di funzionamento e di gestione ordinaria, comprese le spese sostenute direttamente dalle famiglie per il personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno ad alunni portatori di handicap certificati secondo la normativa vigente, che saranno sostenute nell'anno scolastico 2005-2006 e documentabili dal richiedente.

Sono escluse, in quanto non ammissibili, le spese sostenute per viaggi di istruzione, attività di arricchimento formativo, attività integrative ed extracurricolari, nonché le spese relative a libri di testo, servizi di mensa e di convitto, spese di trasporto, sussidi e materiali didattici.

6. Condizioni di inammissibilità e di irricevibilità della domanda

E' inammissibile la domanda non compilata e sottoscritta in ogni sua parte e che non contenga tutti i dati e gli elementi richiesti o che non sia compilata sull'apposito modulo predisposto dalla Regione Piemonte per il presente bando.

E', altresì, inammissibile la domanda che, in allegato ai fini dell'autenticazione della firma, non contenga la fotocopia di un documento di identità del richiedente, in corso di validità.

E' inammissibile la domanda che non contenga la specificazione del reddito del nucleo familiare, che deve essere necessariamente indicato anche in caso di "reddito zero"

I requisiti necessari per l'ammissibilità al contributo sono i seguenti:

- l'Istituzione scolastica frequentata sia statale o paritaria in possesso del riconoscimento nell'anno scolastico 2005/2006
- la residenza della famiglia, del genitore richiedente e dello studente sia nella Regione Piemonte
- l'indicatore della situazione reddituale non sia superiore a **euro 25.000,00**
- le spese siano fra quelle ammissibili secondo quanto specificato al precedente punto 5 del presente bando
- la certificazione delle spese sia convalidata dalla scuola mediante apposizione del timbro e la firma del legale responsabile
- la percentuale di incidenza delle spese scolastiche ammissibili sull'indicatore della situazione reddituale sia superiore al 2 per cento per i richiedenti con indicatore della situazione reddituale superiore a euro 7.600,00

La domanda presentata oltre il termine perentorio del **10 gennaio 2006** è irricevibile, a tal fine fa fede la data del timbro postale di partenza.

7. Reddito

Nella domanda di contributo dovrà essere necessariamente indicato, a pena di inammissibilità dalla stessa, il reddito imponibile complessivo di ciascun componente del nucleo familiare ossia dei genitori e dei figli a carico. L'indicazione del reddito dovrà essere riportata sulla domanda anche qualora il reddito sia zero

In caso di istanze relative a studenti in condizione di affidamento a famiglie, il reddito di riferimento sarà quello del nucleo familiare affidatario (genitori e figli a carico). Qualora lo studente sia in affidamento a comunità dovrà essere riportato l'eventuale reddito dello studente

Per calcolare il reddito imponibile complessivo dovranno essere riportati, per ogni componente del nucleo familiare percettore di reddito, i valori riportati:

- nel CUD dell'anno 2005 al punto 31 della parte B
- nel 730-3 anno 2005 al rigo 10
- nell'UNICO anno 2005 al rigo RN 5 colonna 4
- redditi percepiti all'estero convertiti in euro

Nel caso in cui almeno uno dei componenti del nucleo familiare, lavoratori dipendenti, sia stato posto in condizione di mobilità o cassa integrazione nel periodo successivo all'ultima dichiarazione fiscale, e per un periodo superiore a tre mesi, anziché il reddito imponibile dell'anno 2004, potrà essere autocertificato il reddito presuntivo dell'anno 2005 di ciascuno dei componenti il nucleo familiare che si trovi nella condizione suspecificata.

8. Calcolo dell'indicatore della situazione reddituale e formulazione della graduatoria per l'assegnazione del contributo

L'Amministrazione regionale, sommati i singoli redditi dei componenti del nucleo familiare calcolerà l'indicatore della situazione reddituale dividendo il reddito del nucleo per i seguenti coefficienti, sulla base della composizione del nucleo stesso.

Numero componenti nucleo familiare	Coefficienti
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
Per ogni ulteriore componente è prevista una maggiorazione dello 0,35	

Il contributo regionale alla libera scelta educativa viene concesso per ogni alunno e prioritariamente alle famiglie il cui indicatore della situazione reddituale sia inferiore o uguale a euro 7.600,00 ed ai rimanenti beneficiari sulla base della graduatoria in ordine decrescente della percentuale di incidenza della spesa scolastica sull'indicatore della situazione reddituale fino ad esaurimento delle risorse regionali disponibili.

9. Variazioni di Istituzione scolastica e interruzione degli studi – Variazioni di dati anagrafici

Per gli studenti che dopo aver presentato la domanda cambiano Istituzione scolastica o interrompono il corso di studi, il richiedente e l'Istituzione scolastica stessa devono darne tempestiva comunicazione alla Regione Piemonte – Bando l.r. 10/2003 – Casella postale 545 - 10121 Torino .

Il contributo regionale sarà calcolato solamente sulla spesa effettivamente sostenuta presso l'Istituto scolastico, che ne ha attestato l'ammontare all'atto della domanda.

Inoltre le variazioni relative al cambio di indirizzo al quale inviare le comunicazioni, avvenute successivamente alla data di presentazione della domanda, dovranno essere comunicate al su indicato indirizzo.

10. Determinazione dell'entità del contributo

Le quote percentuali di copertura delle spese scolastiche ammissibili per ogni studente, articolate in più fasce proporzionali di reddito, e l'importo massimo del contributo regionale alla libera scelta educativa differenziato per ordine e grado di istruzione, vengono determinati secondo la seguente tabella.

Indicatore della situazione reddituale	Percentuale copertura spesa scolastica ammissibile	Contributo massimo erogabile per figlio		
		Scuola elementare	Scuola media	Scuola Superiore
Minore uguale a Euro 7.600,00	75%	1.125,00	1.650,00	1.875,00
Minore uguale a Euro 10.000,00	70%	1.050,00	1.540,00	1.750,00
Minore uguale a Euro 20.000,00	60%	900,00	1.320,00	1.500,00
Minore uguale a Euro 25.000,00	50%	750,00	1.100,00	1.250,00

Il contributo massimo erogabile è elevato del 50 per cento nel caso di alunni portatori di handicap qualora siano state sostenute spese per l'insegnante di sostegno.

In relazione agli oneri amministrativi, il contributo erogabile cumulato per nucleo familiare non può essere inferiore a euro 25,00.

La spesa scolastica sostenuta per ciascun alunno non può, comunque, essere computata per importi superiori a:

- a) euro 1.500,00 per le scuole elementari;
- b) euro 2.200,00 per le scuole medie;
- c) euro 2.500,00 per le scuole secondarie superiori.

Il massimale di spesa è elevato del 50 per cento nel caso di alunni portatori di handicap, qualora siano state sostenute anche spese per l'insegnante di sostegno.

La graduatoria delle domande ammesse a contributo è approvata con determinazione del Direttore della Direzione regionale Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo e pubblicata nel sito della Regione Piemonte. Ai richiedenti inclusi in tale graduatoria viene altresì data comunicazione scritta individuale dell'esito dell'istruttoria della domanda

11. Erogazione del contributo

Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione mediante emissione di assegno bancario, intestato all'assegnatario del contributo.

12. Controlli e accertamenti sulle domande ammesse a contributo

L'Amministrazione regionale provvede ad effettuare un controllo su un campione del 30% dei beneficiari del contributo, estratto casualmente dall'archivio informatizzato e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione regionale può richiedere la produzione della documentazione delle spese dichiarate dal beneficiario del contributo entro cinque anni dall'assegnazione del contributo stesso e, a tal fine tale documentazione va conservata.

Ai fini dei controlli, l'Amministrazione Regionale provvede ad acquisire direttamente i dati in possesso delle Amministrazioni pubbliche, non richiedendo al beneficiario del contributo di produrre la documentazione, salvi i casi di impossibilità di acquisizione della documentazione stessa.

Le dichiarazioni mendaci sono perseguite e comportano la segnalazione all'Autorità giudiziaria da parte dell'Amministrazione regionale e la decadenza dal beneficio per l'anno in corso e per quelli successivi.



(Spazio riservato all'Ufficio per protocollo)

Alla Regione Piemonte
Bando l.r. 10/2003
Casella postale 545
10121 Torino

Domanda di assegnazione contributo regionale alla libera scelta educativa

Legge regionale 20 giugno 2003, n. 10

AVVERTENZA compilare il modulo in ogni sua parte in stampatello e consultare la guida per la compilazione

QUADRO A

Il/La sottoscritto/a - Cognome _____
 - Nome _____
 (Cognome e nome del richiedente)

SESSO M F

Nato/a _____ Prov. _____
 il ____/____/____

residente nella Regione Piemonte,

Via _____ N. _____
 Fraz/Loc. _____
 Comune _____
 CAP _____ Prov. _____ Recapito telefonico _____

QUADRO B

CHIEDE

l'attribuzione del contributo regionale alla libera scelta educativa per l'anno scolastico 2005/2006 (*barrare la casella di interesse*),

per numero figlio/i

in qualità di studente maggiorenne

di cui alla/e scheda/e di attestazione allegata/e.

A tale scopo, consapevole che, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità.

QUADRO C

DICHIARA,

ai sensi dell'articolo 46 (Dichiarazione sostitutiva di certificazione)
e dell'articolo 47 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del DPR 445/2000,

1. che le spese ammissibili sono quelle indicate nell'allegata/e scheda/e di attestazione (*Quadro D*)
2. che il reddito imponibile dell'anno 2004 per ogni componente del nucleo familiare è quello sottoriportato;
3. che la composizione del Nucleo familiare alla data di presentazione della domanda (*compreso il richiedente*) è la seguente per un numero di componenti di seguito indicati:

